

DIREZIONE CASA CERVI

UNA BUSSOLA EDUCATIVA PER LA SCUOLA E LA CITTADINANZA

Percorsi didattici: esperienze, approfondimenti, laboratori

Relazione conclusiva a.s. 2023-2024

Ogni luogo è luogo di formazione. Casa Cervi lo è in modo speciale: educa alla scelta della libertà. È un luogo che vive nel presente e interpreta le sfide culturali, educative e civili del proprio tempo. È un luogo di alfabetizzazione democratica e civile, al servizio della scuola, del dibattito scientifico, della società.

Su questa premessa poggiano le basi della proposta educativa di Casa Cervi, un servizio che si percepisce all'interno dell'Istituto Alcide Cervi come dimensione naturale e settore trasversale che opera nella trasmissione e rielaborazione dei diversi contenuti caratterizzanti le differenti identità che lo compongono. *Memoria e Paesaggio* iscrivono la formazione di Casa Cervi in un'unica visione di coerenza contemporanea che viene riflessa dalle collaborazioni istituzionali ai massimi livelli, dalla rete fittissima di rapporti accademici, dalla ricca offerta didattica consolidata in due decenni di innovazione metodologica, fino ad arrivare a ciò che gli stessi Cervi praticavano in ogni campo: la formazione permanente per ogni generazione, rivolta alle forze sociali, agli enti locali, alle associazioni, agli insegnanti, ai giovani, ai cittadini

Nella sua pluridecennale esperienza l'Istituto Cervi, trasformatosi ed evolutosi dagli anni '70, ha raccolto e continua a raccogliere storie, contenuti, memorie, incontri per contribuire e concorrere alla costruzione e formazione di una coscienza civile custode del tempo passato, interprete del tempo presente e protagonista di quello futuro. Il pubblico in senso lato, scuola, adulti, giovani e famiglie, rappresenta il principale interlocutore con cui dialogare e confrontarsi.

Il percorso museale è stato negli ultimi anni ridisegnato nel senso di una attualizzazione dei contenuti, intercettando le domande e i bisogni dei cittadini e dei giovani di oggi, attraverso l'aggiornamento dei linguaggi e dei dispositivi. Si attualizza la narrazione della vicenda di questa famiglia puntando l'attenzione sulla scelta antifascista di giovani uomini e donne che si resero protagonisti della nascita della democrazia in Italia. Il Museo Cervi, dunque, guarda ai giovani, alle esigenze emerse nel confronto con le nuove generazioni: Casa Cervi vuole essere per loro uno spazio di accoglienza, a partire dagli studenti di ogni età, perché possano conoscere una storia e vivere un luogo in cui imparare a essere "cittadini del mondo di domani".

Dal rinnovamento del percorso museale e della narrazione di questo luogo è scaturita anche l'esigenza di mettere a fuoco temi e metodologie, confrontare esperienze e progetti, sperimentare laboratori e attività. È da qui che nasce "*Direzione Casa Cervi. Una bussola educativa per la scuola e la cittadinanza*": non uno slogan promozionale, ma una riflessione profonda sull'approccio educativo, una dichiarazione di intenti, una linea guida per le scuole di ogni ordine e grado. È infatti con le scuole che Casa Cervi ha sempre avuto e continua ad avere un rapporto privilegiato: agli studenti si propongono ogni anno esperienze, approfondimenti e laboratori didattici; mentre gli insegnanti trovano punti di riferimento per sviluppare percorsi di formazione sulla storia del Novecento e sulla valorizzazione del paesaggio.

Il riallestimento del museo ha coinvolto anche le aree esterne: nel parco Ai Campirossi sono state allestite due nuovissime aule didattiche all'aperto per accogliere i giovani e accompagnarli in percorsi di formazione pensati per loro.

Alle porte di un nuovo decennio del XXI secolo continua l'impegno di questo luogo per riannodare i fili della memoria con quelli della storia davanti a noi.

CREDENZIALI

L'Istituto Alcide Cervi è accreditato dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca) come Ente per la formazione e l'aggiornamento del personale docente delle scuole di ogni ordine e grado sul territorio nazionale con prot. n.º AOODGPER. 6491 con decreto del 03/08/2011, accreditamento portato a conformità della Direttiva 170/2016 ed incluso negli elenchi degli Enti accreditati.

Nel corso del 2021 è stata avviato l'iter per stipulare un **Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e 5 Luoghi di Memoria** (*Civico Museo della Risiera di San Sabba – Monumento Nazionale, Comitato Regionale per le onoranze ai caduti di Marzabotto, Fondazione Ex Campo di Fossoli, Istituto Alcide Cervi, Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema*) dal titolo **“Educazione civica e storia del Novecento”**, nel quale tutti i soggetti coinvolti si impegnano, nel rispetto delle reciproche competenze e delle scelte di autonomia delle singole istituzioni scolastiche, a offrire e diffondere programmi di attività volti a promuovere nella scuola la conoscenza dei “luoghi di memoria”; nonché a contribuire in modo attivo al rinnovamento dell'insegnamento della Storia del Novecento nelle istituzioni scolastiche di ogni grado, elaborando percorsi laboratoriali che valorizzino il patrimonio morale, culturale e storico del paese.

Dal 2011, inoltre, l'Istituto Cervi rinnova con l'**Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna un Protocollo d'Intesa** che sigla l'arricchimento e le proposte formative ed educative rivolte al territorio regionale: l'ultimo rinnovo con validità triennale decorre dal 28/09/2021. Si segnala che il Protocollo, con allegati, è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, <http://istruzioneer.gov.it>, nella sezione "**Intese interistituzionali**", al seguente link diretto: https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2021/09/m_pi.AOODRER.REGISTRO-UFFICIALEI.0022600.28-09-2021.pdf.

Gli ambiti e i contenuti dell'intesa hanno posto l'attenzione sugli spunti innovativi dell'offerta formativa, incentrata non solo sui temi propri di Casa Cervi, ma anche sui temi di educazione alla cittadinanza, alla legalità e di attualizzazione del patrimonio ideale rappresentato dalla storia del luogo.

I TEMI

- **Memoria e Impegno. Casa Cervi: da cascina a luogo di memoria**

Una storia esemplare che da locale diventa universale. Un dramma privato donato alla collettività, lasciato simbolico ancora vivo oggi.

Questo nesso si può cogliere nella dimensione domestica e familiare del luogo di memoria Casa Cervi: gli spazi di vita quotidiana, la famiglia, l'ospitalità, la solidarietà vissuti nell'esperienza di visita come negli approfondimenti; la memoria vissuta come esercizio di responsabilità civile.

- **Antifascismo e Resistenza. Identità e valori dai partigiani ai cittadini**

L'impegno, la politica, il lavoro e le idee dei Cervi fanno di questa famiglia un'icona della democrazia, un simbolo di una generazione di italiani che ha scelto la libertà.

Casa Cervi potrebbe essere solo questo, ma è molto di più. Anche nella costruzione della sua memoria pubblica, attraverso i decenni del dopoguerra.

Oggi è un laboratorio permanente di responsabilità e partecipazione.

- **Terra e Paesaggio. Il rapporto tra uomo e ambiente**

I Cervi sono strati costruttori di paesaggio, modello di innovazione tecnologica e politica, “contadini di scienza”. Così la lezione di Emilio Sereni, il padre del concetto di paesaggio agrario.

Sul suo lascito materiale, documentale, archivistico insiste oggi una solida attività scientifica che mira alla promozione di una cultura del paesaggio come elemento costitutivo e, allo stesso tempo, prodotto rappresentativo dell'identità di una comunità.

- **Tradizioni. Il mondo contadino**

La cultura e l'operosità popolare fatta di arti e mestieri, usanze e costumi. Conoscenze dirette, credenze e superstizioni.

Casa Cervi oggi consente la ri-scoperta delle nostre radici, insieme al confronto diretto con le altre culture che compongono la nostra società.

- **Geostoria ed Educazione Civica. Il valore della conoscenza**

Casa Cervi è un luogo dove oggi si impara a capire il passato e i suoi linguaggi: la storia del Novecento è praticata attraverso il metodo storico, nell'esperienza diretta con le fonti scritte, orali, visive, iconografiche, materiali e immateriali.

Casa Cervi è un luogo dove si formano cittadini responsabili e attivi: sull'esempio dei Cervi, si promuove la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

- **Multiculturalità. Il mappamondo come ponte**

Il globo è il più fecondo simbolo di Casa Cervi dalla funzione polivalente: esso apre la strada a nuovi ragionamenti e nuove interpretazioni di concetti come confine, spazio, visione del mondo, universalità dei valori, popolo, cultura, paesaggio.

Parole come integrazione, inclusione, intercultura sollecitano nel tempo presente lo sforzo per superare il muro dell'indifferenza e costruire nuovi ponti.

- **Legalità e Diritti. Cultura antifascista e cultura antimafia**

Da Casa Cervi un patrimonio valoriale da condividere e da rigenerare: convivenza, Costituzione, solidarietà, uguaglianza, diritti, giustizia, partecipazione, responsabilità, scelta. Le testimonianze, lo scambio di esperienze e di sacrifici, il confronto fra generazioni di italiani resistenti proseguono il percorso di consapevolezza e cittadinanza attiva.

AFFLUENZA A.S.2023-2024

TOTALE pubblico fruitore dei servizi offerti dalla Sezione Didattica:

- attività ed iniziative didattiche a Casa Cervi 6.670, di cui:
 - docenti e accompagnatori 749;
 - adulti e accompagnatori partecipanti iniziative formative 317;
 - studenti e ragazzi 5.604, suddivisi secondo i seguenti gradi di istruzione:
 - scuola dell'infanzia 60,
 - scuola primaria 473,
 - scuola secondaria di 1° grado 4.063,
 - scuola secondaria di secondo grado 769,
 - università 16,
 - campi estivi 223.

Provenienza:

- | | |
|-----------------------------------|----------------------------|
| • 24,2% Reggio Emilia e provincia | • 4% Liguria |
| • 15,1% Parma e provincia | • 1,6% Piemonte |
| • 14,8% resto dell'Emilia Romagna | • 1,2% Trentino Alto Adige |
| • 18,5% Lombardia | • 0,8% Francia |
| • 7,4% Marche | • 0,7% Oceania |
| • 6,7% Toscana | • 0,5% Veneto |
| • 4,2% Lazio | • 0,3% San Marino |

Attività: il 70% del totale ha abbinato alla visita guidata del Museo Cervi un laboratorio e/o un approfondimento didattico, corrispondente a 218 classi (4.103 studenti + 488 docenti/accompagnatori/adulti).

Servizi: il 56,5% del totale ha usufruito del servizio bar e degli spazi interni (punto ristoro) e/o esterni per la consumazione del pranzo al sacco, corrispondente a 161 classi (3.081 studenti + 628 docenti/accompagnatori/adulti).

Statistiche: rispetto all'a.s. 2022-2023, c'è stato un incremento dell'12,5% di studenti, docenti e adulti in presenza a Casa Cervi per le attività didattiche e di formazione.

- attività ed iniziative fuori sede 1.139, di cui:
 - docenti/accompagnatori/adulti partecipanti iniziative formative 173;
 - studenti e ragazzi 966, pari all'ordine di istruzione:
 - scuola dell'infanzia 17,
 - scuola primaria 234,
 - scuola secondaria di 1° grado 125,
 - scuola secondaria di 2° grado 590;
 - altro (campi estivi, attività all'aperto, ecc.) /.
- progetti didattici e attività di formazione continuativi nel corso dell'anno scolastico 659, di cui:
 - docenti e accompagnatori 61
 - adulti partecipanti iniziative formative 270;
 - studenti e ragazzi 308, pari all'ordine di istruzione:
 - scuola primaria /,
 - scuola secondaria di 1° grado 193,
 - scuola secondaria di 2° grado 114,
 - università 1;
 - campi estivi 20.

PERCORSI DI VISITA. LE NARRAZIONI PER FARE ESPERIENZA DI CASA CERVI

- **Visita guidata Museo Cervi. La scelta della libertà**

Il percorso di visita si sviluppa in tutti gli spazi di vita e di lavoro della famiglia Cervi, attraverso percorsi etnografici e storici all'interno delle stalle e dell'ambiente domestico.

Al termine della visita, gli utenti possono consolidare i contenuti del percorso con uno strumento innovativo e spettacolare: la Quadrisfera. Si tratta di un'installazione multimediale, una galleria caleidoscopica di suoni e immagini che racchiude in pochi minuti di straordinaria intensità il senso del messaggio dei Cervi.

- **Visita guidata Parco Ai Campirossi**

Il Parco agroambientale *Ai Campirossi* prosegue e arricchisce il racconto storico del Museo Cervi con lo studio dell'evoluzione del rapporto tra uomo e territorio, evidenziando le modifiche apportate all'ambiente nel corso della storia. Nonostante i cambiamenti, il Parco cerca di conservare gli aspetti tradizionali del paesaggio agrario reggiano: la siepe, il prato, la piantata padana e il campo coltivato. In una porzione del Parco è stato messo a dimora un *giardino di frutti antichi*, un filare di nove alberi (fico, pero cocomerino, melograno, gelso, albicocco rosso, melo, olivo, susina zucchella e ciliegio) figli in linea diretta di altrettanti patriarchi da frutto sparsi per la regione Emilia Romagna,

alcuni dei quali ora estinti.

→ Hanno partecipato a questa attività: 32 classi, per un totale di 628 studenti + 76 docenti/accompagnatori

- **Visita didattica animata**

Per i più piccoli, una proposta per vivere Casa Cervi nei suoi ambienti originali, con uno sguardo ravvicinato sulla vita domestica della prima metà del Novecento.

Filastrocche e indovinelli ... e la scoperta può cominciare! Visita interattiva della casa contadina attraverso filastrocche e indovinelli in rima. I bambini imparano a riconoscere gli oggetti della quotidianità, a comprenderne l'utilizzo, a scoprire le tradizioni e le conoscenze del mondo contadino.

- **Visita didattica con approfondimento letterario**

La vicenda della famiglia Cervi e dei sette fratelli ha ispirato, nel corso della seconda metà del Novecento, grandi autori della letteratura italiana e straordinari artisti del mondo della pittura, della scultura, della musica. Autori come Arrigo Benedetti, Piero Calamandrei, Italo Calvino, Luigi Einaudi, Salvatore Quasimodo, Gianni Rodari, e molti altri, elaborarono in versi la vicenda della famiglia accrescendo di suggestioni la già ricca letteratura della Resistenza.

Questa esperienza si presenta come un nuovo modo di conoscere e scoprire Casa Cervi: il tradizionale percorso di visita sarà accompagnato dalla lettura interpretata di scritti e poesie dedicate alla vicenda e raccolti nella recente pubblicazione *Nel mio cuore finì la loro storia. Scrittori, poeti e cantautori per la memoria dei Cervi*, a cura dell'Istituto Alcide Cervi, con l'introduzione di Liliana Segre.

→ Hanno partecipato a questa attività: 6 classi, per un totale di 125 studenti + 15 docenti/accompagnatori

Su richiesta, è possibile integrare il percorso a Casa Cervi con la visita alla Tomba Monumentale della Famiglia Cervi presso il Cimitero di Campegine.

Presso il bookshop del Museo è disponibile la brochure *Casa Cervi Junior. La storia, il luogo di memoria, il museo: un'esperienza per tutte le età*, uno strumento di sostegno alla visita individuale di bambini e ragazzi. Partendo dalla storia della famiglia Cervi, narrata dalle voci di papà Alcide e mamma Genoeffa Cocconi, il pieghevole si apre come una mappa e ogni sala del Museo diventa momento di conoscenza, anche attraverso giochi ed enigmi da risolvere lungo il percorso e con l'aiuto dei genitori.

LABORATORI. LE METODOLOGIE PER CONOSCERE LA STORIA E LE STORIE

I laboratori didattici affiancano la visita guidata e sono una modalità riconosciuta e consolidata come strumento di utile supporto allo studio della storia contemporanea e della conoscenza del paesaggio, ma anche come efficace momento di studio e di analisi direttamente sulla fonte, sia essa di natura orale, scritta, iconografica.

- **La valigia di Papà Cervi**

Attraverso lo studio delle fonti gli studenti ricostruiscono la storia della famiglia Cervi. Si tratta di un laboratorio di "simulazione sul mestiere dello storico" che prevede l'utilizzo dei documenti, intesi come fonte, da cui giungono conoscenze dirette o indirette per portare gli studenti alla ricostruzione di una vicenda storica. Gli studenti, suddivisi in gruppi, interrogano fonti vive e

scritte provenienti direttamente dall'Archivio Cervi, formulano ipotesi, verificano i fatti durante la visita guidata alla Casa-Museo, per una scoperta attiva della storia della famiglia.

→ Hanno partecipato a questa attività: 24 classi, per un totale di 472 studenti + 53 docenti/accompagnatori

- ***“Andiamo avanti”_Alla scoperta del nuovo racconto***

Il laboratorio si sviluppa come una caccia al tesoro all'interno di una delle nuove sale del Museo, per ripercorre la storia di Casa Cervi dalla fine della Seconda guerra mondiale fino ai giorni nostri. Partendo da un testo storico-narrativo, gli studenti vanno alla ricerca delle fonti (fotografie, documenti, oggetti) che lo sostengono, per conoscere le tappe fondamentali della memoria della famiglia Cervi attraverso eventi, personaggi e date del Novecento e dei primi anni Duemila.

Si tratta di un lavoro caratterizzato metodologicamente dal procedimento inverso alle operazioni del metodo storico: un'esperienza attiva ed emozionale in cui è possibile anche acquisire elementi di museologia e informazioni sulla costruzione del percorso della storia raccontata.

→ Hanno partecipato a questa attività: 9 classi, per un totale di 172 studenti + 20 docenti/accompagnatori

- ***La scuola a confronto_Le pagelle del Ventennio***

Un modo accattivante ed originale per mettere a confronto la scuola fascista con quella di oggi, delineando il divario tra i due sistemi scolastici, l'uno in regime dittatoriale, l'altro in democrazia.

Attraverso l'analisi storiografica ed iconografica delle pagelle, gli studenti ricostruiscono le caratteristiche della scuola fascista, mettendo a fuoco le fasi del processo di strumentalizzazione dell'istituzione scolastica ai fini politici ed ideologici del regime.

→ Hanno partecipato a questa attività: 56 classi, per un totale di 1.131 studenti + 132 docenti/accompagnatori

- ***Memorieincammino.it_Mosaico del Novecento***

Attraverso l'analisi e lo studio delle fonti storiografiche gli studenti ricostruiscono storie di uomini e di donne nei luoghi e negli eventi dell'antifascismo, della guerra e della Resistenza: i tasselli di un mosaico che rappresenta il complesso quadro dell'Italia in trasformazione dal 1922 al 1945, con uno sguardo ai primi passi della democrazia.

È possibile scegliere tra due argomenti su cui sviluppare il laboratorio: *la vita quotidiana in tempo di guerra* oppure *l'8 settembre 1943*. Gli studenti potranno lavorare secondo l'indagine storica, anche con l'ausilio di video interviste ai testimoni.

→ Hanno partecipato a questa attività: 66 classi, per un totale di 1.222 studenti + 149 docenti/accompagnatori

- ***Alle radici delle idee_Parole nel tempo***

L'esperienza antifascista dei Cervi ha inizio con la biblioteca popolare attivata a Campegine nei primi anni Trenta. I libri, presenti lungo tutto il percorso museale, erano la luce della libertà nel buio della dittatura: nelle pagine scorrevano le idee, attraverso parole nuove, vere, preziose, quelle proibite dal regime fascista.

Oggi, nello spazio centrale della sala in cui si racconta la scelta di libertà dei Cervi, le pareti diventano pagine di parole: 7 verbi, contornati da 4 sostantivi ciascuno, concetti che partono da questa vicenda familiare e arrivano fino ad oggi.

Il laboratorio offre un momento di riflessione sulle parole presenti, ma soprattutto invita gli studenti a compiere una scelta per aggiungere e motivare nuove parole, quelle che vivono nel loro presente e

quelle che compongono per il loro futuro.

→ Hanno partecipato a questa attività: 8 classi, per un totale di 151 studenti + 18 docenti/accompagnatori

- ***La scuola più bella del mondo_ Il Giocostituzione***

Il laboratorio è un gioco di ruolo che inscena un dibattito costituente, mettendo i ragazzi nei panni di “fazioni” concorrenti incaricate di progettare una nuova scuola. Gli studenti, divisi in gruppi di influenza, vestiranno i panni dei rappresentanti protagonisti della scuola: insegnanti, genitori, ausiliari, segreteria e studenti stessi, impegnati in un dibattito guidato da un “master”. Al termine dell'esperienza è prevista una restituzione collettiva per analizzare insieme le dinamiche democratiche e politiche, anche sulla base di eventi che avranno stimolato la discussione durante l'esperienza.

La scuola più onesta del mondo (variante del “giocostituzione” sulle scorciatoie della illegalità) - Variante del gioco di ruolo sulla progettazione della scuola, dove gli studenti, (sia individualmente che come gruppi di influenza) saranno sollecitati da “agenti esterni”, che simulano la penetrazione della corruzione, della intimidazione, dell'omertà e della criminalità in un processo decisionale pubblico.

→ Hanno partecipato a questa attività: 8 classi, per un totale di 186 studenti + 22 docenti/accompagnatori

- ***La Costituzione, meno male che c'è!***

Due proposte laboratoriali per rendere vera e viva la nostra Costituzione, fuori dalle retoriche. L'obiettivo è consolidare la cittadinanza attraverso una lettura della legge fondamentale dello Stato che esuli dalla monumentalizzazione, per entrare nel concreto e nel quotidiano di ognuno.

- **Laboratorio 1 *La Costituzione parla di noi***

L'attività è incentrata sui verbi che caratterizzano il testo costituente. Si costruisce un dialogo con gli studenti per raccogliere le loro percezioni, le loro realtà, il loro “sentire”, per verificare nel quotidiano parole così importanti per la convivenza civile.

- **Laboratorio 2 *La Costituzione “in Casa Cervi”***

L'attività è incentrata sulla ricerca dei principi fondamentali nella vicenda della famiglia e nei luoghi di Casa Cervi, per comprendere come la storia ci aiuta a leggere il presente.

→ Hanno partecipato a questa attività: 9 classi, per un totale di 189 studenti + 20 docenti/accompagnatori

Strumenti in classe e a casa

- ***Gemme di Casa Cervi***

Per rispondere alla sfida della Didattica a Distanza, incontrando le nuove esigenze di studio e approfondimento in classe e a casa, la Sezione Didattica dell'Istituto Cervi ha realizzato contenuti multimediali a disposizione di docenti e studenti di ogni ordine e grado. Si tratta di brevi filmati della durata di circa 5 minuti ciascuno, suddivisi in 2 serie:

- **Impariamo a leggere le fonti storiche:** video tutorial che spiegano “il mestiere dello storico” attraverso l'utilizzo e la lettura di documenti e immagini, intesi come fonti da interrogare per recuperare conoscenze dirette e indirette, formulare ipotesi, ricostruire fatti e biografie. Destinatari: studenti di scuola secondaria di 1° e 2° grado;

- **7 per tutti:** alcuni episodi e aneddoti della vicenda della famiglia Cervi raccontati e animati per bambini e ragazzi. Destinatari: studenti della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Le **gemme di Casa Cervi** sono disponibili on line all'indirizzo:
<https://www.istitutocervi.it/2020/11/25/casa-cervi-per-la-scuola/>

- ***Gioca e impara_I puzzle per scoprire Casa Cervi***

Cosa ci fa un mappamondo su un trattore?

Perché il podere dei Cervi si chiama “Campirossi”?

Quanto tempo passarono in montagna i 7 fratelli nell’autunno del 1943?

Dedicati ai più piccoli, e non solo, i puzzle di Casa Cervi sono disponibili online all’indirizzo:
www.casacerviquiz.com per scoprire queste e altre curiosità.

Componendo le immagini, suddivise per livelli di difficoltà, verranno rivelate le risposte fino a guadagnare il titolo di esperto conoscitore di Casa Cervi.

L'EDUCAZIONE AL PAESAGGIO A SCUOLA

Lo studio e le conoscenze sul paesaggio, sui suoi significati e le sue rappresentazioni, sono molto cresciute negli ultimi anni. Resta aperta, tuttavia, la questione di come far diventare le acquisizioni della ricerca un patrimonio comune e diffuso, in direzione della creazione di una coscienza di paesaggio che lo individui non più soltanto come valore costituzionale fondamentale, ma anche come fattore di identità e di ricostruzione di un nuovo legame tra individuo e territorio, tra città e campagna, tra società e ambiente.

La scuola si pone dunque come sede ineludibile di un lavoro culturale, educativo e formativo. Anche se nella scuola il tema del paesaggio è presente da sempre, ora l’incontro con il paesaggio e il suo studio è sollecitato da una urgenza di rinnovamento del curriculum e da un dibattito culturale che coinvolge società, natura, uomo, sviluppo.

- ***Le trasformazioni del paesaggio***

«Il paesaggio agrario è quella forma che l'uomo, nel corso e ai fini delle sue attività produttive agricole, coscientemente e sistematicamente imprime al paesaggio naturale» (E. Sereni, *Storia del paesaggio agrario italiano*).

Scopo del laboratorio è portare gli studenti a comprendere pienamente la definizione che Emilio Sereni dà di paesaggio agrario, fornendo loro gli strumenti per distinguere un paesaggio naturale da uno antropico e saper cogliere l'attività umana anche in quei paesaggi che appaiono del tutto naturali.

Dopo una breve introduzione volta a fornire agli studenti elementi e coordinate essenziali, gli studenti impareranno a leggere le fonti fotografiche fornite dagli operatori allo scopo di individuare le impronte lasciate dall'uomo sul territorio che abita. Gli studenti proveranno a interpretare gli elementi individuati dando una scansione temporale alle trasformazioni testimoniate dalle fonti e a contestualizzarle nella storia del Novecento, con le sue lotte politiche e sociali per la terra che videro protagonista anche la famiglia Cervi. Sul loro podere, oggi Parco agroambientale *Ai Campirossi*, gli studenti potranno vedere dal vivo la commistione di elementi antropici e naturali che per tanti secoli ha plasmato e caratterizzato il paesaggio agrario reggiano.

→ Hanno partecipato a questa attività: 1 classe, per un totale di 27 studenti + 3 docenti/accompagnatori

PER I PIÙ PICCOLI

- ***Caro Papà Cervi... ti immagino così***

Dopo la visita alla Casa Museo della famiglia Cervi, i bambini saranno coinvolti in un laboratorio creativo in cui la sagoma di Papà Cervi diventerà una tela bianca da riempire con parole, disegni,

colori, foglie, fiori e tanti altri elementi della natura per immaginare Alcide e raccontare la sua storia e la sua instancabile testimonianza.

- ***Gli alberi raccontano_ Dalla foglia alla pianta per scoprire il mondo contadino***

Partendo da illustrazioni di foglie e fiori, i bambini saranno coinvolti in una “caccia all'albero” nel parco agroambientale di Casa Cervi, conosceranno le caratteristiche botaniche di piante e frutti, scopriranno quei miti e quelle leggende legati alla natura che costituivano un aspetto fondamentale del sapere empirico della vita nelle campagne.

... e tante altre scoperte attraverso i libri della Biblioteca per ragazzi Il Mappamondo:

1. **Fiabe e leggende dal mondo:** un viaggio attraverso le antiche storie, i personaggi e le terre lontane;
4. **Le bandiere del mondo:** per scoprire che a sventolare è anche la nostra storia, le nostre conquiste e le nostre idee;
5. **L'ecologia:** ciò che sappiamo, quello che dovremmo sapere e tutto quello che potremmo fare;
6. **La Costituzione raccontata e spiegata ai bambini** attraverso la sua storia, le sue regole, i doveri e i diritti. Consigli e spunti per giochi e lavori di gruppo;
7. **I Diritti Umani:** dalla scrittura della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alla Carta delle Nazioni Unite, la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso l'Europa a piccoli passi.

PROGETTI. IDEE E RICERCHE DA SVILUPPARE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

- ***Artigiani della Memoria***

Progetto didattico di idee e di opere per la valorizzazione dei “semi” di Casa Cervi, rivolto alle scuole secondarie di 2° grado - 2^ Edizione

Con il lavoro di riallestimento portato a compimento alla fine del 2021, Casa Cervi ha aggiornato il racconto della vicenda di questa famiglia: un nuovo percorso museale in cui gli oggetti, i documenti e le immagini partecipano alla narrazione come strumenti di trasmissione valoriale, nella loro unicità e forza relazionale con il visitatore. Non semplici oggetti, dunque, ma simboli che racchiudono episodi, caratteristiche, significati, azioni. Oggetti come “semi” di idee e opere, da rielaborare, discutere, ragionare, realizzare.

Il progetto didattico *Artigiani della memoria* sarà dedicato, di anno in anno, a ciascuno degli emblemi di questa storia e di questo luogo. Dopo la 1^ edizione dedicata al mappamondo, uno degli oggetti più iconici, per l'anno scolastico 2023-2024, alla sua 2^ edizione, si intende valorizzare il racconto di questa vicenda familiare a 80 anni dal sacrificio dei sette fratelli Cervi e di Quarto Camurri (28 dicembre 1943 – 28 dicembre 2023): **le memorie di Papà Cervi raccolte nel libro *I miei sette figli*.**

Obiettivi del progetto: partendo dal racconto che Alcide ha lasciato della sua vita e della sua famiglia, si intende fornire agli studenti gli strumenti necessari per elaborare nuove narrazioni di questa vicenda, del mondo contadino, dell'impegno antifascista, della scelta e della lotta per la libertà. Si tratta di un progetto di **scrittura creativa** in cui fatti, episodi, biografie possono essere approfonditi, riletti, integrati, ricostruendo l'atmosfera e mescolando elementi storici e di invenzione.

Destinatari: gli studenti della scuola secondarie di 2° grado. Per l'occasione dell'80° anniversario della fucilazione dei sette fratelli Cervi e di Quarto Camurri (1943-2023), la partecipazione al progetto didattico *Artigiani della memoria* è estesa agli studenti della scuole secondarie di 1° grado.

Svolgimento: il progetto *Artigiani della memoria* prevede un massimo di tre appuntamenti, da concordare con i docenti.

1° incontro – Si svolgerà la visita al Museo Cervi a cura degli operatori dell'Istituto Cervi e un laboratorio di lettura su uno o più testi che narrano la vicenda dei Cervi.

2° incontro – Incontro in classe di verifica e condivisione sullo stato di avanzamento del progetto.

3° incontro – Restituzione presso il Museo Cervi. Evento di presentazione delle opere realizzate, a cura degli studenti partecipanti.

→ Hanno partecipato a questo progetto didattico: 5 classi, per un totale di 90 studenti + 8 docenti/accompagnatori

- ***Dall'aula al Museo. Gli studenti, guide per un giorno***

Progetto didattico per conoscere e vivere Casa Cervi da narratori

Fin dal secondo dopoguerra la vicenda dei sette fratelli Cervi e di tutta la famiglia ebbe una grande risonanza, al punto che la cascina ai Campirossi divenne tappa imprescindibile per tutti coloro che si riconoscevano nei valori dell'Italia repubblicana e democratica: rappresentanti delle istituzioni, associazioni, lavoratori, singoli cittadini, giovani, che individuarono in Papà Alcide un rappresentante vivente della narrazione resistenziale.

Ancora oggi, attraverso il Museo, Casa Cervi accoglie ogni anno migliaia e migliaia di persone, visitatori non solo di un luogo, ma di una storia simbolo del Novecento italiano.

Obiettivi del progetto: visitando il Museo allestito negli spazi di vita e di lavoro dei Cervi, gli studenti incontreranno e conosceranno una famiglia protagonista del suo tempo. Il racconto della loro vicenda non è fuori dalla storia, ma, anzi, permette di aprire numerose finestre di conoscenza sulla prima metà del Novecento: il mondo contadino con le sue tradizioni, il suo lavoro, le sue lotte; l'evoluzione del paesaggio agrario, lo sfruttamento delle risorse, le produzioni agricole; la composizione della famiglia e il ruolo della donna nella società; le feste popolari e il tempo libero; la partecipazione civile e l'impegno politico; la scelta antifascista e la lotta partigiana. Con questo progetto didattico, gli studenti vestiranno prima il ruolo dello storico nel lavoro di ricerca, e dopo si caleranno nel ruolo di guide museali, narratori di una vicenda familiare nel suo contesto storico, politico, economico, sociale, ecc.

Destinatari: gli studenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado.

Svolgimento: il progetto prevede tre appuntamenti, da concordare con i docenti.

1° incontro – Si svolgerà la visita guidata di Casa Cervi a cura degli operatori dell'Istituto Cervi: gli studenti incontreranno e conosceranno la storia dei Cervi, visiteranno le sale del Museo, scopriranno le modalità narrative operate nel nuovo allestimento, individueranno gli approfondimenti tematici da sviluppare.

2° incontro – Il secondo appuntamento, che si svolgerà in classe, sarà l'occasione per organizzare la visita guidata condotta dagli studenti: la suddivisione del percorso museale in tappe, la scelta dei temi da illustrare e la ricerca storica da condurre.

3° incontro – Nel corso del terzo e ultimo incontro avrà luogo la visita guidata di Casa Cervi a cura degli studenti.

→ Hanno partecipato a questo progetto didattico: 3 classi, per un totale di 64 studenti + 3 docenti/accompagnatori

- ***Architetti di Cittadinanza. Un percorso nei paesaggi della (il)legalità***

Percorso di formazione che porta nella classe un quotidiano esercizio di impegno, a partire dai piccoli gesti e dalle più semplici consapevolezze. Gli studenti e gli insegnanti coinvolti nel progetto analizzano gli elementi del “paesaggio della cittadinanza”, per riconoscere attorno a sé tutti i segni

di una illegalità spesso invisibile, purtroppo diffusa, a cui è sempre più facile abituarsi. L'obiettivo principale è quello di fornire agli studenti gli strumenti di decodifica della realtà, per aiutarli a costruire il proprio orizzonte di legalità. Dal primo all'ultimo incontro i ragazzi sono chiamati ad essere letteralmente testimoni del proprio tempo, educati all'uso della propria memoria, consapevoli della storia che li attraversa anche oltre gli eventi criminosi oggetto del progetto. Per essere davvero gli "architetti" di un nuovo paesaggio civile.

Il percorso è modulare e si compone di diverse metodologie e azioni formative, che vengono di volta in volta concordate con gli insegnanti. Ha una specifica efficacia nel contesto emiliano dove il Processo *Aemilia* ha lasciato un segno indelebile, ma può essere adattato anche ad altri territori e contesti di cronaca giudiziaria e non solo. Il percorso si avvale anche della collaborazione di esperti esterni sulla conoscenza del fenomeno mafioso e sull'educazione alla legalità.

→ Hanno partecipato a questo progetto didattico: 7 classi, per un totale di 153 studenti + 10 docenti/accompagnatori

- ***Sui passi della libertà... per imparare il mestiere dello storico***

Progetto didattico di ricerca e conoscenza del territorio attraverso l'indagine storica

Ogni città, valle, montagna narra pagine fondamentali dell'antifascismo e della Resistenza. Diversi sono i luoghi che ne custodiscono la memoria viva, una risorsa importante per affrontare anche le sfide del tempo presente.

Obiettivi del progetto: incentivare la conoscenza del proprio territorio e della sua storia utilizzando il metodo dell'indagine storica: ricerche (biografiche, topografiche, fotografiche, ecc.) condotte dagli studenti sui luoghi, sui protagonisti e sugli eventi che hanno segnato la conquista della libertà durante gli anni dell'antifascismo, della Seconda Guerra Mondiale e della Resistenza.

Destinatari: gli studenti del secondo ciclo della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

Svolgimento: il progetto prevede tre appuntamenti, da concordare con i docenti.

1° incontro – A partire dall'analisi e studio delle fonti fotografiche e documentarie della famiglia Cervi, si impara "il mestiere dello storico": gli studenti, insieme all'operatore didattico, sperimentano come si leggono e si utilizzano documenti e immagini, intesi come fonti da interrogare per recuperare conoscenze dirette e indirette, formulare ipotesi, ricostruire fatti e biografie. Al termine dell'incontro, gli studenti, coordinati dal docente, saranno invitati a individuare la loro area di indagine tra le emergenze storiche del periodo 1922-1945 sul territorio di appartenenza (esempi: biografia di uno o più personaggi rappresentativi del luogo; topografia del proprio Comune con intitolazioni delle strade e/o presenza di cippi, lapidi o targhe; ricostruzione di uno o più eventi significativi; trasformazioni del paesaggio, ecc.). Una volta individuata l'area di indagine, potrà prendere avvio la ricerca delle fonti a disposizione, provenienti dagli archivi scolastici, privati, comunali, digitali.

2° incontro – Insieme al docente e all'operatore didattico, gli studenti analizzano le fonti trovate, riguardanti l'area di indagine precedentemente scelta, recuperano i dati certi, ricostruiscono la biografia, l'evento o la storia del luogo, sviluppano l'idea di un prodotto finale a scopo divulgativo. I risultati della ricerca e della ricostruzione possono essere presentati attraverso diversi elaborati, incentivando un lavoro multidisciplinare.

3° incontro – Il terzo e ultimo incontro si svolgerà a Casa Cervi e sarà organizzato come momento di restituzione del lavoro svolto: gli studenti saranno invitati a presentare la loro ricerca e ricostruzione, insieme all'elaborato conclusivo. Sarà prevista la visita a Casa Cervi e al Parco Agroambientale.

BIBLIOTECA PER RAGAZZI IL MAPPAMONDO

Nel fienile di Casa Cervi prende spazio la Biblioteca per ragazzi **Il Mappamondo**, nel cuore dell'esperienza di visita e del percorso didattico della casa museo, oggi centro culturale di riflessione e formazione aperto alla società e alle generazioni contemporanee. *Il Mappamondo* riannoda la storia e la memoria della famiglia Cervi, dove i libri erano di casa e servivano letteralmente per cambiare il mondo, con la vocazione educativa e narrativa dell'Istituto Cervi, consolidata negli anni fino a giungere a questa nuova ispirazione.

La Biblioteca per ragazzi di Casa Cervi dedica opportunità e servizi ai bambini e ai giovani fino a 16 anni, agli studenti e ai docenti, ai genitori. Rappresenta la naturale estensione degli approfondimenti didattici e dei laboratori arricchiti oggi da dispositivi interattivi per il lavoro di studio e ricerca. Uno spazio vivo in armonia con la casa contadina e il racconto museale.

Il Mappamondo mette al centro la lettura, la scoperta, il confronto, ed eredita il suo nome dal globo che i Cervi avevano messo sul loro trattore: insieme sono l'emblema di questa casa e di questa storia. Dai valori di questa famiglia e dalle domande del nostro tempo la Biblioteca prende la propria missione di essere ponte di culture, storie, memorie, generazioni.

La Biblioteca per ragazzi di Casa Cervi raccoglie più di 1.300 titoli selezionati, sempre in continua implementazione e aggiornamento, collocati a scaffale aperto, secondo una Classificazione Decimale Dewey personalizzata sui temi: **Linguaggio, Filosofia, Scienze Sociali, Letteratura, Religione, Geografia e Storia e Prescolare**.

Prevede una sezione con libri in lingua straniera pensata per favorire la lettura di tutti nella propria lingua madre: inglese, francese, spagnolo, arabo, cinese, albanese, birmano e altre lingue. Si aggiunge una nuova sezione con i libri ad alta leggibilità, illustrati e con testo integralmente scritto in simboli della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA), realizzato con differenti sistemi simbolici. Insieme ai libri, gli studenti potranno vivere l'esperienza della Biblioteca come sede delle attività didattiche di Casa Cervi, un'aula aperta e attrezzata di nuovi strumenti multimediali, per ogni approfondimento di laboratorio. Oltre ad avere un costante rimando al percorso di visita della Casa e delle altre collezioni dell'Istituto Cervi, soprattutto il patrimonio della Biblioteca Archivio *Emilio Sereni*.

- ***Le parole della memoria. Letture sulla Shoah***

Ciclo di letture in classe in occasione del Giorno della Memoria – 27 gennaio 2024

Con il coinvolgimento dell'Istituto Comprensivo di Gattatico e Campegine (RE) nel mese di gennaio 2024.

→ Hanno partecipato a questa attività: 11 classi, per un totale di 205 studenti + 25 docenti/accompagnatori

“Fili d'erba... Intrecci di storie”: letture al tramonto per bambini a Casa Cervi, Gattatico e Campegine

Anche per l'estate 2024 si è svolta la rassegna *Fili d'erba... Intrecci di storie*, ciclo di letture al tramonto per bambini e ragazzi (età consigliata: **dai 3 ai 10 anni**) a cura della Biblioteca Comunale di Gattatico con Coop Research, in collaborazione con la Biblioteca per ragazzi “Il Mappamondo” di Casa Cervi e la Biblioteca Comunale di Campegine. I temi delle storie che saranno narrate dalle lettrici volontarie sono la pace, la giustizia, l'uguaglianza, l'ambiente e la sostenibilità: brani per educare e divertire i bambini all'aperto insieme alle proprie famiglie.

Primo appuntamento: lunedì 8 luglio alle ore 21, nel Parco di Casa Cervi, a Gattatico (Reggio Emilia), intitolato *Il giardino della pace e della giustizia*, in collaborazione con la Scuola di Musica

“C. Orff” e l’Associazione Culturale Musicamica: una serata di letture e di musica nel grande prato del Parco “ai Campirossi”.

→ Hanno partecipato alla serata: 45 bambini + 30 accompagnatori adulti

Secondo appuntamento: lunedì 22 luglio alle ore 21, presso l'Antica Corte Ortalli di Gattatico, intitolato *La giostra delle uguaglianze*. Seguirà un piccolo laboratorio a tema.

→ Hanno partecipato alla serata: 65 bambini + 30 accompagnatori adulti

Terzo e ultimo appuntamento: lunedì 5 agosto alle ore 21 a Campegine (RE), nel Parco Camillo Prampolini, nel retro del Municipio, intitolato *Storie di vita sott'acqua e sulla terra*, un incontro sul rispetto dell'ambiente e del mondo in cui viviamo, a cui seguirà un laboratorio tematico.

→ Hanno partecipato alla serata: 45 bambini + 50 accompagnatori adulti

MOSTRE DIDATTICHE

Mostre itineranti disponibili al noleggio:

– *I problemi del fascismo. Numeri come strumento di propaganda*

Tra il 1925 e il 1943 la scuola italiana subì il fenomeno della fascistizzazione, cioè il massiccio ed esplicito processo di strumentalizzazione dell'istituzione scolastica ai fini politici e ideologici del regime attraverso la trasformazione dell'assetto istituzionale, la creazione delle strutture giovanili, il disciplinamento degli insegnanti, una marcata ideologizzazione delle materie di insegnamento nelle scuole elementari e medie.

La mostra *I problemi del fascismo*, nei suoi 29 pannelli, concentra l'attenzione sull'aritmetica insegnata nella scuola elementare: ciò che accadde di inedito durante il ventennio fascista fu proprio una manipolazione che entrava nella matrice stessa delle lezioni, degli esercizi e degli esempi, e per la prima volta non in modo accidentale, bensì spesso calcolato e coordinato. Oltre alla visita, la mostra prevede la possibilità di laboratori per studenti di ogni ordine e grado.

Da gennaio a maggio 2024 la mostra è stata noleggiata dall'Anpi – Sezione di Viadana (MN).

→ Hanno partecipato all'evento inaugurale della mostra a Viadana il 22/01/2024: 2 classi, per un totale di 40 studenti + 19 docenti/accompagnatori/adulti

– *Campagne italiane. Tra abbandoni, trasformazioni e ritorni*

In occasione dei sessant'anni dalla pubblicazione della *Storia del paesaggio agrario italiano* (Laterza, 1961) di Emilio Sereni, l'Istituto Alcide Cervi ha organizzato un serie di iniziative e attività culturali per commemorare la profondità e l'attualità del suo lavoro. Tra queste, la mostra *Campagne italiane. Tra abbandoni, trasformazioni e ritorni* racconta le trasformazioni subite dal paesaggio agrario italiano dalla seconda metà del secolo scorso ai giorni nostri: dal forte processo di industrializzazione alle intense dinamiche di urbanizzazione, dall'abbandono delle tradizionali pratiche agro-forestali alla fuga affannosa verso la città. Si compone di 13 totem, ognuno dei quali con tre facciate a formare grandi prismi triangolari. In ogni totem è inserito un QR code che rimanda a video, testi, siti web con contenuti che approfondiscono il tema trattato. La mostra è corredata dal relativo catalogo. È possibile ripercorrere integralmente la mostra visitando il sito web: <http://campagne-italiane.istitutocervi.it>.

Mostre ospitate negli spazi di Casa Cervi:

– *Il peso della legge. Le conseguenze delle politiche razziste in Italia*

realizzata dal Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah (MEIS) e dal Liceo Scientifico “A. Roiti” di Ferrara, in collaborazione con l'Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara.

La mostra itinerante e pannellare *Il peso della legge* è stata pensata e curata dalle ragazze e dai ragazzi sezione 4 G-Corso Scienze della Conservazione dei Beni Culturali del Liceo “A.Roiti” (anno scolastico 2022-2023) con l'obiettivo di raccontare ai loro coetanei l'impatto devastante che nel 1938 le leggi razziali fasciste ebbero sulle famiglie ebraiche italiane.

Il peso della legge è il risultato di mesi di lavoro che hanno visto gli studenti all'opera tra documenti d'archivio, foto, volumi di approfondimento, supportati dal Professore Giorgio Rizzoni e da Sharon Reichel, curatrice del MEIS. La ricerca, basata su un rigoroso lavoro scientifico, è stata accompagnata da una lunga formazione sui diversi aspetti museali alla base dell'elaborazione delle mostre.

La serie di leggi che dal 1938 isolarono progressivamente i cittadini ebrei italiani dal resto della popolazione è accostata alle vicende di quattro famiglie, i Bassani, i Vita, i Mortara e i Finzi: tra loro, ci furono studenti cacciati dalle scuole pubbliche e professionisti costretti a lasciare il loro impiego. Padri, madri, adolescenti e bambini la cui vita non fu più la stessa e che vennero privati di oggetti personali, proprietà, carriere e sogni e che per salvarsi dovettero fuggire lontano dalle loro case e dai loro affetti o – come nel caso dei Mortara – vennero deportati.

La mostra è stata ospitata presso la sala espositiva di Casa Cervi dal 21 gennaio al 3 marzo 2024, visitabile nei giorni e negli orari di apertura del Museo Cervi.

→ Hanno partecipato all'evento inaugurale della mostra il 21/01/2024: 30 docenti/adulti

FORMAZIONE CONTINUA

- **Per gli studenti**

1. ***Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)***

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita con chiarezza dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'Alternanza Scuola-Lavoro, così come definita dalla legge 107/2015.

Si tratta di percorsi che vengono inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica, costituendo un aspetto fondamentale del piano di studio di studenti e studentesse.

Fondamentale è l'apporto del territorio (aziende, enti culturali, centri di ricerca etc.) per la realizzazione di queste esperienze.

La proposta formativa dell'Istituto Alcide Cervi attiene alla tematica fondante e trasversale dell'Articolo 9 della Costituzione: *La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.*

Sono attive molte collaborazioni con gli Istituti Superiori scolastici del territorio reggiano e parmense. Sono state e continuano a essere svolte esperienze entusiasmanti e particolarmente formative che accompagnano gli studenti fino all'Esame di Stato. Si tratta di attività che, su richiesta, si possono riprogettare anche per altre realtà scolastiche, realizzando così percorsi specifici.

- Per l'anno scolastico 2023-2024 è stato attivato il progetto:

#LiceiMusei24 - Per una scuola di tutti: educare, comprendere, trasformare. Educare alla resilienza e al pensiero inquieto

Il progetto, rivolto alle classi terze liceali dell'Istituto Superiore “B. Russell” di Guastalla (RE), ha rappresentato, nell'attuale momento storico, un'occasione educativa e formativa alla scoperta della figura e dell'insegnamento di **Don Lorenzo Milani**, per una maggiore consapevolezza del ruolo della scuola, della relazione con l'altro e con il territorio come paesaggio educante.

Le attività del progetto si sono sviluppate in quattro fasi: lezioni didattiche presso l'Istituto “B.

Russell”, una giornata formativa presso l'Istituto Alcide Cervi, un viaggio d'istruzione nei luoghi in cui Don Milani ha ideato e costruito la sua idea di scuola e un'esperienza laboratoriale conclusiva in area golendale.

→ Hanno partecipato a questo progetto didattico: 3 classi, per un totale di 70 studenti + 6 docenti/accompagnatori

2. *E!State Liberi! 2024 “Ricordati di resistere: margini e confini”*

Campo di lavoro Libera contro le Mafie – Casa Cervi

22-27 luglio 2024

→ Hanno partecipato a questo progetto: 20 studenti + 6 docenti/accompagnatori

• Per i docenti, gli adulti e la cittadinanza attiva

Sulla base dell'esperienza maturata negli anni e dell'accreditamento da parte del MIUR come ente di formazione, l'Istituto Cervi progetta e conduce giornate e corsi di formazione per docenti e adulti sulle sue tematiche proprie. Si tratta di attività che su richiesta possono essere riprogettate e riproposte sulla base di esigenze o richieste specifiche.

1. *Paesaggi in transizione ambientale, digitale, culturale. Sostenibilità, tecnologia, turismo.*

Edizione speciale della Scuola di Paesaggio “Emilio Sereni”

Mercato Saraceno (FC), 1°-3 settembre 2023

L'alluvione in Romagna dello scorso anno ha fatto emergere la necessità di un cambio di paradigma nella gestione dei complessi e fragili equilibri dei territori italiani e il bisogno di risposte concrete, nel breve e nel lungo periodo. Da questa urgenza nasce l'Edizione della Scuola di Paesaggio “Emilio Sereni”, svoltasi dal 1° al 3 settembre 2023 a **Mercato Saraceno** (Forlì-Cesena), uno dei comuni colpiti dall'alluvione del maggio dello scorso anno.

L'Edizione di Mercato Saraceno è nata dalla collaborazione fra **Istituto Alcide Cervi, Comune di Mercato Saraceno, Unione dei Comuni Valle del Savio, Società di Studi Romagnoli e Università di Parma** (entro *EuGreen - European University Alliance for Sustainability, Responsible Growth, inclusive Education and Environment e Programma S.F.E.R.A. Spazi e Forme dell'Emilia Romagna Antica*).

La Scuola, diretta da Alessia Morigi, docente presso l'Università di Parma, ha avuto il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Direzione Regionale Musei Emilia Romagna, Alma Mater Studiorum Università di Bologna Centro di Studi Avanzati sul Turismo, Biblioteca Malatestiana Memory of the World, Diocesi di Cesena Sarsina, Ordine degli Ingegneri di Forlì-Cesena ed è realizzata in convenzione con FAI, Italia Nostra, Unesco e numerose università italiane.

Oltre alle lezioni frontali presso il Teatro Dolcini di Mercato Saraceno, si sono svolte anche visite guidate, lezioni e letture diffuse nei più importanti musei, siti culturali e biblioteche storiche della Valle del Savio, proiezioni di film vincitori di riconoscimenti internazionali e mostre fotografiche.

La Scuola ha costituito una feconda occasione di incontro fra università, istituzioni, amministrazioni e realtà produttive anche su scala industriale e di profilo internazionale che a vario titolo operano sul territorio contribuendo al suo rilancio a partire dalla sua identità autentica e nel rispetto delle sue comunità.

La Scuola si è rivolta in particolare a coloro che operano nei campi della formazione e della ricerca, della rivoluzione digitale, del trasferimento tecnologico, della sostenibilità, del turismo, della pubblica amministrazione, della pianificazione urbana e territoriale, della tutela e valorizzazione delle risorse del territorio e dell'ambiente, della promozione dei beni culturali e ambientali, dell'educazione al paesaggio in senso globale e diacronico, dell'industria e dell'impresa.

Durante i lavori docenti, corsisti, attori del mondo produttivo romagnolo e rappresentanti delle istituzioni municipali, provinciali, regionali e nazionali si sono incontrati e confrontati sui contenuti e le strategie in grado di incrociare correttamente transizione ambientale, culturale e digitale per reagire alle sfide dei grandi cambiamenti dei quali la Romagna è recentemente diventata teatro ed epicentro.

→ Hanno partecipato a questa iniziativa: 130 docenti/adulti

2. AI - Intelligenza Antifascista. Dialoghi sulla cittadinanza e la democrazia di fronte ai neofascismi

Casa Cervi, Gattatico (RE), 8 settembre 2023

L'antifascismo di ieri e di oggi come antidoto contro ogni abuso e ingiustizia, per una società democratica, libera e civile. È stato questo il tema del seminario "**AI - Intelligenza Antifascista**", a ottanta anni esatti dopo l'armistizio, l'inizio della Resistenza Italiana e, da lì a poco, l'assassinio fascista dei sette Fratelli Cervi.

L'intento del seminario "**AI - Intelligenza Antifascista**" è stato quello di stimolare riflessioni e promuovere competenze e conoscenze nel campo dell'educazione democratica e civile, a partire dalla consapevolezza del contesto politico e ideologico attorno ai neofascismi odierni. Una pluralità di voci e di esperienze, dal giornalismo alla formazione, dall'università al terzo settore, per attivare tutte le intelligenze necessarie ad un rinnovamento intellettuale del ruolo e dell'antifascismo oggi.

Il seminario è stato introdotto da Rocco D'Alfonso, docente presso l'Università di Modena e Reggio Emilia e membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, con l'intervento "A ottant'anni dall'armistizio: la nascita di una nuova patria". È seguito l'intervento del giornalista e scrittore Paolo Berizzi, noto per le sue inchieste sul neofascismo e attualmente sotto scorta per via delle minacce ricevute da gruppi neonazisti e neofascisti, con l'intervento "A che punto è la notte". Ha concluso la sessione mattutina il ricercatore e analista Giovanni Baldini ("Maschi delle bande nere. Questioni di genere nei gruppi dell'estrema destra"). Nel pomeriggio interventi di Andrea Rapini, docente di UniMoRe e membro del Consiglio Nazionale dell'Istituto Cervi ("A che punto è il giorno? Appunti per l'antifascismo che viene") e di Sandra Gesualdi, giornalista e Vicepresidente della Fondazione Don Lorenzo Milani ("Cittadini e consapevolezza. I linguaggi della formazione").

→ Hanno partecipato a questa iniziativa: 80 docenti/adulti

3. Direzione Casa Cervi. Una bussola educativa per la scuola e la cittadinanza. Percorso di riflessione e confronto sulla didattica di Casa Cervi

Casa Cervi, Gattatico (RE), 5, 12 e 19 ottobre 2023

Corso di formazione rivolto ai docenti, agli operatori museali, ai professionisti dei servizi educativi, e in generale a tutti gli interessati.

Il corso, articolato su tre pomeriggi di ottobre 2023, ha indagato i quattro pilastri su cui poggia la proposta educativa di Casa Cervi: il museo, la storia del Novecento, l'educazione civica, il paesaggio.

Nelle tre giornate di corso sono intervenuti docenti universitari, storici, professionisti museali ed educatori provenienti da diversi ambiti formativi.

Casa Cervi è un luogo di alfabetizzazione democratica e civile, al servizio della scuola, del dibattito scientifico, della società. È uno spazio di accoglienza dove le giovani generazioni possono incontrare la storia di una famiglia antifascista e vivere un luogo in cui imparare a essere "cittadini del mondo di domani". Il percorso di Casa Cervi, recentemente rinnovato nei contenuti e nei linguaggi, è stato visitato nell'a.s. 2022-2023 da **oltre 5.500 tra studenti e docenti**: una comunità, quella della scuola, che ha vissuto e continua a vivere questo luogo come occasione di conoscenza e

comprensione del passato e di riflessione e dialogo sul tempo presente. È infatti con le scuole che Casa Cervi ha sempre avuto e continua ad avere un rapporto privilegiato: agli studenti si propongono ogni anno esperienze, approfondimenti e laboratori didattici; mentre gli insegnanti trovano punti di riferimento per sviluppare percorsi di formazione sulla storia del Novecento, sulla valorizzazione del paesaggio, e molto altro. Dal rinnovamento del percorso museale e della narrazione di questo luogo è scaturita l'esigenza di una riflessione sulla proposta educativa di Casa Cervi, un momento in cui mettere a fuoco temi e metodologie, confrontare esperienze e progetti, sperimentare laboratori e attività.

→ Hanno partecipato a questa iniziativa: 35 docenti/adulti

4. Paesaggi Migranti. Scuola Estiva di Paesaggio “Emilio Sereni” - XVI edizione

Casa Cervi, Gattatico (RE), 27-31 agosto 2024

La Scuola di Paesaggio “Emilio Sereni” è una delle esperienze più significative per la formazione di livello superiore sul paesaggio. Basata su un approccio multidisciplinare – dalla storia all'urbanistica, dalla geografia all'ecologia, dall'economia all'antropologia – la Scuola “Emilio Sereni” si rivolge a tutti i soggetti che a vario titolo si occupano di paesaggio e di territorio, in particolare a coloro che operano nei campi della formazione e della ricerca, dell'amministrazione, della pianificazione, tutela e valorizzazione delle risorse territoriali e ambientali, dello sviluppo rurale e del rilancio dei territori fragili, delle attività imprenditoriali in ambito rurale, della promozione dei beni culturali e ambientali e della educazione al paesaggio.

La Scuola si svolge in modalità *full immersion* in un ambiente originale e accogliente presso i locali dell'Istituto Alcide Cervi a Gattatico (Reggio Emilia), dove è conservato anche il patrimonio librario e archivistico di Sereni. Essa costituisce una feconda occasione d'incontro fra università, scuola e governo del territorio, un luogo dove docenti e corsisti si incontrano e si interrogano sulle strategie di uno sviluppo nuovo, che rimetta al centro l'ambiente, l'identità e le vocazioni autentiche dei territori e i conseguenti processi di patrimonializzazione e di gestione.

L'argomento della XVI edizione

La XVI edizione è dedicata al rapporto tra migrazioni e paesaggio. Come sappiamo quasi tutte le definizioni di paesaggio richiamano il rapporto coevolutivo tra uomo e natura, ma l'uomo e la natura sono anch'essi, entrambi, elementi dinamici, in movimento. Le migrazioni umane hanno sempre interagito coi territori di partenza e con quelli di arrivo, contribuendo al processo di costruzione e di trasformazione del paesaggio, sia in ambito urbano che rurale. Le campagne, in particolare, hanno ricevuto tracce significative e talvolta indelebili grazie all'insediamento di lavoratori agricoli provenienti da altre regioni del mondo: il loro arrivo o il loro passaggio ha influito sugli indirizzi produttivi, le tecniche, le strutture sociali e l'universo culturale dell'agricoltura italiana, delle campagne e dei paesi. Fenomeni di questo genere sono riscontrabili nelle diverse epoche storiche, dall'antichità all'età contemporanea.

La questione migrante è centrale nel nostro tempo, sia in ambito urbano che rurale, e richiede politiche di responsabilità, di integrazione e di coesione, tese sia ad assicurare i diritti dei lavoratori, sia a favorire un equilibrato sviluppo sociale e culturale. Nei territori rurali il fenomeno migratorio ha rappresentato storicamente fasi alterne di abbandono e di popolamento e in tale ottica esso può ancora essere considerato come una opportunità di rigenerazione delle aree interne, delle campagne e dei paesi marginalizzati. Queste tematiche, in relazione ai loro effetti paesaggistici, saranno al centro del programma di questa edizione della Scuola di Paesaggio.

Temi e articolazione della Scuola

La scuola intende prendere in esame i più significativi flussi migratori che sul lungo periodo hanno interessato le campagne italiane, tradottisi sia in fenomeni di abbandono che, viceversa, in processi

di neopopolamento e/o di ritorno, osservando come il paesaggio sia trasformato in relazione ad essi. Non solo il paesaggio agrario in senso stretto, ma anche il paesaggio sociale, quello del lavoro e degli stili di vita, il paesaggio culturale, con uno sguardo anche all'impatto sui paesaggi urbani.

La XVI edizione della Scuola «Emilio Sereni» propone dunque un percorso pluridisciplinare con varie metodologie didattiche. Il piano formativo è articolato in una lectio magistralis iniziale, alla quale seguiranno tre sessioni di lezioni frontali con discussione dedicate a:

- **Migrazioni e paesaggio nella storia** - Migrazioni e paesaggi del Mediterraneo; paesaggi dell'esodo; paesaggi del ritorno.

- **Paesaggi del lavoro nelle campagne italiane** - Agricoltura e allevamento; donne e uomini (paesaggi di genere); diritti del lavoro e diritto al paesaggio.

- **Paesaggio e intercultura** - Processi identitari; comunità migranti; paesaggi urbani e rurali

Si prevede una tavola rotonda finale su "Paesaggi del lavoro migrante" con esponenti del mondo imprenditoriale, politico e sindacale.

Attraverso le lezioni, i laboratori e le uscite didattiche, ciascun partecipante alla Scuola avrà la possibilità di approfondire e sperimentare, in una feconda interazione con gli altri allievi, i docenti e i tutor, letture e interpretazioni della crisi ecologica, su come essa si interseca col paesaggio, con la finalità di arricchire il proprio profilo culturale, scientifico e/o professionale. Ulteriori opportunità di dibattito e di approfondimento sono costituite da iniziative collaterali (mostre, film, presentazioni di libri, colazioni e cene sociali, ecc.) che caratterizzano da sempre la Scuola "Emilio Sereni", che viene così a configurarsi come una feconda occasione di trasmissione di conoscenze e di formazione di competenze sulla didattica, la progettazione e le politiche del paesaggio come parte significativa della più ampia sfera di governo del territorio, dei diritti e della coesione sociale.

→ Hanno partecipato a questa iniziativa di formazione: 58 adulti iscritti (in presenza) + 45 docenti/relatori + 34 adulti iscritti (in collegamento)

ISTITUTO ALCIDE CERVI
TABELLA RIASSUNTIVA DATI A.S. 2023-2024

Attività e iniziative didattiche in sede (Museo Cervi - Biblioteca Archivio Emilio Sereni)							
MESE	n. studenti INFANZIA	n. studenti PRIMARIA	n. studenti SECONDARIA di 1° grado	n. studenti SECONDARIA di 2° grado	n. studenti Università	ALTRO / CAMPI ESTIVI	n. docenti / accompagnatori / adulti
Settembre		15					82
Ottobre		26	53	89			85
Novembre				82			6
Dicembre		21					23
Gennaio	23	59	84				48
Febbraio	37	59	222	119			76
Marzo		81	1407	136			185
Aprile		131	614	219			223
Maggio		36	1683	93	16		304
Giugno				31		153	4
Luglio		45				70	30
	60	473	4063	769	16	223	1066
							6670

Provenienza utenza scolastica:

- 24,2% Reggio Emilia e provincia
- 15,1% Parma e provincia
- 14,8% resto dell'Emilia Romagna
- 18,5% Lombardia
- 7,4% Marche
- 6,7% Toscana
- 4,2% Lazio
- 4% Liguria
- 1,6% Piemonte
- 1,2% Trentino Alto Adige
- 0,8% Francia
- 0,7% Oceania
- 0,5% Veneto
- 0,3% San Marino

Attività: il 70% del totale ha abbinato alla visita guidata del Museo Cervi un laboratorio e/o un approfondimento didattico.

Servizi: il 56,5% del totale ha usufruito del servizio bar e degli spazi interni (punto ristoro) e/o esterni per la consumazione del pranzo al sacco.

Statistiche: rispetto all'a.s. 2022-2023, c'è stato un **incremento dell'12,5%** di studenti, docenti e adulti in presenza a Casa Cervi per le attività didattiche e iniziative di formazione.

Attività e iniziative didattiche fuori sede							
MESE	n. studenti INFANZIA	n. studenti PRIMARIA	n. studenti SECONDARIA di 1° grado	n. studenti SECONDARIA di 2° grado	n. studenti Università	n. docenti / adulti	Attività / Iniziativa
gennaio				120		10	Partecipazione al Festival <i>Living Memory 2024</i> - Pozza di Fassa (TN)
gennaio			20	20		19	Inaugurazione della mostra <i>I problemi del fascismo</i> - Viadana (MN)
gennaio		100	105			25	Lecture in classe per il Giorno della Memoria - Campegine e Gattatico (RE)
gennaio				210		13	Incontro a scuola per il Giorno della Memoria - Fabriano (AN)
gennaio				150		10	Incontro a scuola per il Giorno della Memoria - Parma
marzo		24				2	Incontro in classe sulla Famiglia Cervi - Calerno (RE)
maggio				90		10	Incontro a scuola sulla figura di Emilio Sereni - Roma
giugno	17					4	Lettura in classe - Taneto (RE)
luglio		65				30	Rassegna <i>"Fili d'erba... intrecci di storie"</i> . Letture e spettacoli al tramonto
agosto		45				50	Rassegna <i>"Fili d'erba... intrecci di storie"</i> . Letture e spettacoli al tramonto
	17	234	125	590	0	173	1139

Progetti didattici e attività di formazione continuativi							
PERIODO DI SVOLGIMENTO	n. studenti INFANZIA	n. studenti PRIMARIA	n. studenti SECONDARIA di 1° grado	n. studenti SECONDARIA di 2° grado	n. studenti Università	n. docenti / adulti	PROGETTO
settembre 2023						130	Edizione speciale della Scuola di Paesaggio "Emilio Sereni" a Mercato Saraceno (FC) - <i>Paesaggi in transizione ambientale, digitale, culturale. Sostenibilità, tecnologia, turismo</i>
ottobre 2023						35	Corso di formazione docenti <i>Direzione Casa Cervi</i>
novembre 2023 - maggio 2024			40			2	Progetto didattico <i>Guide per un giorno</i> - IC Gattatico (RE)
dicembre 2023 - aprile 2024				45		1	Progetto didattico <i>Guide per un giorno + Artigiani della Memoria</i> - IIS "Fermi" Mantova
gennaio - aprile 2024				69		7	Progetto <i>Artigiani della Memoria</i> - IIS "Nobili" Reggio Emilia
febbraio 2024			153			10	Progetto <i>Architetti di Cittadinanza</i> - IC Casalgrande (RE)
maggio - luglio 2024					1		Tirocinio curriculare UNIPR
luglio 2024				20		6	Campo Estivo di Libera
agosto 2024						140	Scuola di Paesaggio "Emilio Sereni" a Casa Cervi - <i>Paesaggi Migranti</i>
	0	0	193	134	1	331	659